



TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

# classici!/?

---

**PROSA**

LA NUOVA STAGIONE  
2025 / 2026

26 novembre 2025 - 2 aprile 2026



che cos'è classico!?

un'idea, un ricordo, uno stile, un modello, un sogno...  
consegnaci il tuo pensiero



# LA FONDAZIONE TEATRO PONCHIELLI

## FONDATORI

### Fondatori di diritto



### Fondatori permanenti

### Fondatori emeriti



## SOSTENITORI

### Sostenitori promotori



### Sostenitori ordinari

Burgazzi Daniele

Cremonabooks s.r.l.

Fantigrafica s.r.l.

Guindani Viaggi

Idea Verde Maschi s.r.l.

Monticelli Anna

Nuova Oleodinamica Bonvicini s.r.l.

Studio Potenza – Commercialisti dal 1947

Studio Regis

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Leonardo Virgilio, *Presidente*

Franco Mazzini, *Vice Presidente*

Cristiana Mainardi, Sarah Triboldi, Laura Zatti, *Consiglieri*

### COLLEGIO DEI REVISORI

Renzo Rebecchi, *Presidente*

Luigi Foresti e Barbara Zanasi, *Revisori effettivi*

Beatrice Allevi e Alberto Ori, *Revisori supplenti*



TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

### **Biglietteria**

Daniela Maffi, Antonia Ferrari, Eleonora Pace

Laura Seroni, *Responsabile di sala e biglietteria*

### **Ingresso Artisti e servizi di accoglienza**

Germana Alberti, Ludovica Sermarini

Corrado Ferri Borgogno, *Addetto alla logistica*

### **Ufficio Stampa, promozione, marketing e iniziative formative**

Clara Carini, *Promozione, web, segreteria di direzione e organi*

Francesca Faelutti, *Digital, new media, educational*

Antonia Ferrari, *Segreteria Educational*

Barbara Sozzi, *Ufficio stampa e relazioni esterne*

### **Palcoscenico e servizi tecnici**

Simone Messina, *Capo macchinista*

Yorsi Edoardo Bandez Corrales, Matteo Colombani, *Macchinisti*

Marco Bellini, *Capo elettricista*

Alberto Bonometti, *Elettricista*

Fabio Guarneri, *Tecnico audio e video*

Maria Paolillo, *Capo sarta*

Emanuele Ziliani *Ufficio tecnico*

Paolo Chiappani, *Responsabile di palcoscenico e servizi tecnici*

### **Amministrazione**

Paola Coelli, *Scritture artistiche*

Rosalba Dragoni, *Ufficio personale*

Elena De Bernardis, *Impiegata amministrativa*

Tiziana Cinquetti, *Segreteria amministrativa*

Elena Maggi, *Direttore amministrativo, Responsabile controllo di gestione*

### **Produzione e organizzazione artistica**

Paola Coelli, Laura Seroni, Paolo Chiappani, *Gestione concessioni ed eventi esterni*

Paola Coelli, *Segreteria Artistica Danza, Rassegna Oltreibanchi*

Laura Seroni, *Segreteria Artistica Prosa, Talk e Crossover*

Gabriele Galleggiante e Irene Alzani, *Segreteria Artistica Opera, Musica e Festival*

Nicolò Rizzi, *Responsabile produzione d'Opera e servizi Musicali*

Andrea Nocerino, *Sovrintendente e Direttore artistico*

mercoledì 26 NOVEMBRE ore 20.30

## TRAGÙDIA Il canto di Edipo



Ph. Alessandro Serra

*Liberamente ispirato alle opere di Sofocle e ai racconti del mito*  
regia, scene, luci, suoni, costumi **Alessandro Serra**  
traduzione in lingua greca **Salvino Nucera**

con **Alessandro Burzotta, Salvatore Drago, Francesca Gabucci, Sara Giannelli, Jared McNeill,**  
**Chiara Michelini, Felice Montervino**

voci e canti **Bruno de Franceschi**  
collaborazione ai movimenti di scena **Chiara Michelini**  
collaborazione al suono **Gup Alcaro** - collaborazione alle luci **Stefano Bardelli**  
collaborazione ai costumi **Serena Trevisi Marceddu**

produzione Sardegna Teatro, Teatro Bellini,  
Emilia-Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Fondazione Teatro Due Parma  
*in collaborazione con* Compagnia Teatropersona, I Teatri di Reggio Emilia

Sullo sfondo di una città arida, sterile, in decomposizione, Sofocle guida lo spettatore attraverso la storia di un uomo che ha il coraggio supremo di voler conoscere se stesso. Come consegnare il mito di Edipo alla contemporaneità? Come rendere Sofocle accessibile a tutti? Come elaborare il lutto per la perdita della *polis* e del sacro? «L'italiano – spiega il regista Alessandro Serra – sembra abbassare il tragico a un fatto drammatico. Abbiamo perciò scelto il greco, lingua che ancora oggi risuona in un angolo remoto di quella che fu la Magna Grecia, una striscia di terra che dal mare si arrampica sull'Aspromonte scrutando all'orizzonte l'Etna.» *Il canto di Edipo* sorge sulle macerie della tragedia classica per esplorare le rovine della società contemporanea, riscoprendo la voce della *polis* e del rito, alla ricerca di un sapere collettivo perduto.

*Nello spettacolo sono presenti scene di nudo parziale*  
*ed è previsto l'utilizzo di luci stroboscopiche*

**Spettacolo in lingua greca con sovratitoli in italiano**

martedì 9 DICEMBRE ore 20.30  
mercoledì 10 DICEMBRE ore 20.30 *fuori abbonamento*

**FILIPPO TIMI**  
**AMLETO<sup>2</sup>**



ph. Annapaola Martin

uno spettacolo di e con **Filippo Timi**  
e con **Lucia Mascino, Marina Rocco, Elena Lietti**  
e **Gabriele Brunelli**

produzione Teatro Franco Parenti / Fondazione Teatro della Toscana

Amleto<sup>2</sup> è molto più di una rivisitazione della tragedia shakespeariana: è un gioco teatrale anarchico, una miscela esplosiva di comicità surreale e dramma intimo, dove la follia creativa di Filippo Timi unita alle incredibili interpretazioni degli attori, trasforma il grande classico in un cabaret esistenziale, contemporaneo e vibrante, capace di colpire, emozionare, sorprendere. L'Amleto di Timi è folle, vitale, pop, fuori dagli schemi, desideroso di liberarsi da un destino che sembra incombere, Gertrude (Lucia Mascino) diventa una madre feroce capace di scuotere dalle viscere un figlio inerme, Ofelia (Elena Lietti) innamorata e perduta, trova la forza di raccontare il suo dramma prima di annegare; intorno a questi personaggi irrompono il fantasma del padre di Amleto con le sembianze di Marilyn Monroe (Marina Rocco) e una soubrette in crisi, stanca di combattere per ruoli che la società le impone. Una nuova edizione per lo spettacolo cult di Filippo Timi e una rilettura dove ogni gesto o parola diventa gioco e voce personale, provocazione intelligente.

mercoledì 7 GENNAIO ore 20.30

**ANNA VALLE - GIANMARCO SAURINO**  
**SCANDALO**



ph. Fabrizio Cestani

uno spettacolo scritto e diretto da **Ivan Cotroneo**  
e con **Orsetta De Rossi, Angelo Tanzi, Matilde Pacella**  
scene **Monica Sironi**  
costumi **Alberto Moretti**  
disegno luci **Cesare Accetta**  
musiche originali **Gabriele Roberto**

prodotto da Gianpiero Mirra e Daniela De Rosa per Diana Or.i.s. S.r.l.

*Scandalo* è una commedia brillante sul pregiudizio, sui rapporti fra il maschile e il femminile, sui tabù che crediamo di esserci lasciati alle spalle e che continuano invece a tormentarci, sull'audacia e la spregiudicatezza che spesso la società legittima per gli uomini, ma mai per le donne.

Un testo divertente e lucidamente spietato sul sesso, sull'amore, su tutto ciò che si può dire e non dire, fare e non fare o, nel mondo letterario, scrivere e non scrivere.

Un racconto su una donna di oggi, libera, spregiudicata, per tutti vittima inconsapevole del suo desiderio, e un giovane uomo che forse la sta usando, o forse le sta solo dando l'attenzione e l'amore di cui lei ha bisogno. In *Scandalo*, il nuovo lavoro teatrale scritto e diretto da Ivan Cotroneo dopo il successo di *Amanti*, andato in scena al Ponchielli nella Stagione di Prosa 23/24, si racconta di sentimenti, seduzione, manipolazione.

martedì 13 GENNAIO ore 20.30  
mercoledì 14 GENNAIO ore 20.30 *fuori abbonamento*

ANTONIO LATELLA  
RICCARDO III



ph. Gianluca Pantaleo

di **William Shakespeare**  
traduzione **Federico Bellini**  
adattamento **Antonio Latella e Federico Bellini**  
regia **Antonio Latella**  
con **Vinicio Marchioni** e con **Silvia Ajelli, Anna Coppola, Flavio Capuzzo Dolcetta, Sebastian Luque Herrera, Luca Ingravalle, Giulia Mazzarino, Candida Nieri, Stefano Patti, Annibale Pavone, Andrea Sorrentino**  
dramaturg **Linda Dalisi** - scene **Annelisa Zaccheria**  
costumi **Simona D'amico** - musiche e suono **Franco Visioli**  
luci **Simone De Angelis**

produzione Teatro Stabile dell'Umbria e LAC Lugano Arte e Cultura

Antonio Latella, dopo aver firmato la regia di *Hamlet*, vincitore del Premio Ubu come Migliore spettacolo del 2021, torna nuovamente a Shakespeare e lo fa portando in scena la cupa parabola di Riccardo III. Disposto a utilizzare ogni mezzo in suo possesso per salire al trono d'Inghilterra, il protagonista del dramma è tradizionalmente rappresentato – e così descritto dal suo autore – tanto mostruoso nell'animo quanto difforme nel fisico. Con approccio rivoluzionario, Latella compie invece un ribaltamento di prospettiva. «Il male è. Non è una forma. Il male è vita. Il male è natura. Il male è divinità. Il nostro intento è quello di provare ad andare oltre l'esteriorità del male, cercando di percepirne l'incanto. È chiaro che se il male stesso viene interpretato attraverso un segno fisico, il pubblico è portato ad accettarlo, vede la "mostruosità" e la giustifica. Anzi, prova empatia se non simpatia con e per il protagonista. Ma è ancora accettabile questo "alibi di deformità" nel ventunesimo secolo? Probabilmente il Bardo ne aveva bisogno per giustificare al pubblico, in qualche modo, tutte le malefatte del protagonista. A noi interessa la forza della parola, la seduzione della parola, e, perché no, la scorrettezza della parola. E se il male fosse la natura stessa?».

domenica 8 FEBBRAIO ore 20.30  
next gen vibes  
SID – FIN QUI TUTTO BENE



ph. Marzia Di Legge Benigna

diretto da **Girolamo Lucania**  
con **Alberto Boubakar Malanchino**  
musica live e sound design **Ivan Bert** e **Max Magaldi**  
concept scenografico **Ivan Bert**  
direzione Tecnica **Alessandro Vendrame**  
videoproiezioni **Niccolò Borgia**  
da un'idea di **Ivan Bert** e **Girolamo Lucania**

produzione CUBO TEATRO

**SPETTACOLO VINCITORE DEL PREMIO IN-BOX 2023**

**ALBERTO BOUBAKAR MALANCHINO VINCITORE PREMIO UBU 2023  
NELLA CATEGORIA MIGLIOR ATTORE UNDER35**

Un torrenziale monologo che è un concerto hip hop suonato dal vivo.

Scorrono schegge di vita, di bullismo, di consumo, di ragazzi annoiati, dei “fuck you”, di canne, droga, desolazione, di vagabondaggi nei “templi del consumo”. Sid è un adolescente italiano di origine algerine. Vive come uno dei tanti ragazzi di una delle tante periferie dell’Occidente. Vive nel mondo drogato dalla società dello spettacolo, sedotto dall’apparire più che dall’essere, dal denaro facile procurato con furtarelli, fossero anche solo i sacchetti dei negozi d’alta moda. Per uscire dalla disperazione e dalla noia di nascosto legge, ascolta musica, vede film. E uccide. Sid racconta una degenerazione personale che tanto sa di sconfitta collettiva per un’intera società. A interpretare Sid, Alberto Boubakar Malanchino nato e cresciuto a Milano, vissuto per alcuni anni in Burkina Faso, paese d’origine di sua madre. Attore teatrale e cinematografico, ha raggiunto la popolarità con serie cult come *Summertime* e *Doc – Nelle tue mani*, la seguitissima fiction di Rai1.

**a fine spettacolo DJ SET a cura di Cubo Teatro**

sabato 7 FEBBRAIO dalle ore 15.00 alle 18.00  
domenica 8 FEBBRAIO dalle ore 10.00 alle 13.00

## laboratorio intensivo di espressione artistica e partecipazione attiva SID SHORT PARTY

a cura di **Cubo Teatro**



ph. Marzia Di Legge Benigna

*SID PARTY* è un laboratorio intensivo di espressione artistica e partecipazione attiva, ideato nell'ambito del percorso fatto per la creazione dello spettacolo *SID - Fin qui tutto bene*. Guidato dagli stessi performer e musicisti protagonisti dello spettacolo, il laboratorio propone un'esperienza immersiva rivolta a giovani artisti e creativi che desiderano esplorare temi sociali urgenti — marginalità, inclusione, identità culturale — attraverso i linguaggi che meglio li rappresentano: rap, scrittura, musica elettronica, visual art e performance. Il laboratorio si sviluppa in due sessioni e prevede momenti di confronto, sperimentazione e co-creazione. Gli artisti della crew di SID si aprono al territorio e alla comunità, offrendo ad artisti, attivisti, associazioni locali, la possibilità di osservare da vicino la creazione di nuove forme di divulgazione, racconto e diffusione delle tematiche di cui lo spettacolo è intriso. Si prevedono 6 ore di laboratorio, divise in 2 giornate, durante le quali i partecipanti potranno confrontarsi nelle proprie rispettive forme d'arte: dalla scrittura di testi al sound design, alla sonorizzazione, alla live performance, al dialogo.

I partecipanti avranno la possibilità di assistere alla replica dello spettacolo *SID - Fin qui tutto bene*, entrando in relazione diretta con i suoi linguaggi e contenuti. Al termine dello spettacolo, l'esperienza collettiva continuerà con una restituzione/jam session in cui i partecipanti al laboratorio potranno prendere parte.

**Obiettivi del laboratorio:** Offrire strumenti espressivi per raccontare sé stessi e la propria visione del mondo. Promuovere un linguaggio artistico inclusivo, multiculturale e interdisciplinare. Stimolare la partecipazione attiva e il senso di comunità attraverso l'arte. Valorizzare le identità plurali e i talenti emergenti, in particolare quelli provenienti da contesti sociali fragili. Il laboratorio sarà condotto dalla crew artistica di SID, composta da Girolamo Lucania (drammaturgo e regista), Ivan Bert e Max Magaldi (sound designer e musicisti), Alberto Boubakar Malanchino (attore).

martedì 3 MARZO ore 20.30

**EMMA DANTE**  
**L'ANGELO DEL FOCOLARE**



ph. Masiar Pasquali

testo, regia **Emma Dante**  
con **Leonarda Saffi, Ivano Picciallo, David Leone, Giuditta Perriera**  
elementi scenici e costumi **Emma Dante** -  
luci **Cristian Zucaro**

coproduzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, Châteauevallon-Liberté Scène Nationale, Les Célestins Théâtre de Lyon, Comédie de Clermont-Ferrand, La Scène Nationale d'ALBI-Tarn, Le Cratère, Scène Nationale d'Alès en Cévennes, L'Estive, Scène nationale de Foix et de l'Ariège, Théâtre + Cinéma Scène nationale Grand Narbonne, Théâtre de l'Archipel, scène nationale de Perpignan, Théâtre Molière, Sète - Scène Nationale Archipel de Thau, Le Parvis, Scène nationale de Tarbes Pyrénées, Compagnia Sud Costa Occidentale, Carnezzeria

Dentro una famiglia, un giorno, l'abituale violenza del marito sulla moglie si trasforma in un femminicidio. L'uomo la uccide spaccandole la testa con un ferro da stiro. La donna giace a terra, morta, ma la sua morte non è sufficiente: nessuno le crede. Così che la donna, come l'angelo del focolare nella cui grottesca immagine si ritrova incastrata, sarà costretta ad alzarsi e a rientrare nella stessa routine, pulendo la casa, occupandosi del lavoro domestico, preparando da mangiare al figlio e al marito, accudendo l'anziana suocera. Ogni mattina, i familiari la trovano morta e non le credono. Ogni mattina lei si rialza, apre la moka, chiusa troppo stretta, e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio, l'impotenza della suocera che anziché condannare il figlio brutale e dispotico, lo compatisce. Ogni sera la moglie muore di nuovo, come in un girone dell'inferno in cui la pena non si estingue mai. Nella penombra di una casa addormentata, l'angelo scuote i lembi della vestaglia e prova a volare ma le è concesso soltanto l'intenzione del volo.

*Lo spettacolo presenta un linguaggio esplicito e scene di violenza*

domenica 8 **MARZO** ore 20.30 – fuori abbonamento

**TINDARO GRANATA**  
**VORREI UNA VOCE**



ph. Maisar Pasquali

di e con **Tindaro Granata** con le canzoni di **Mina**  
ispirato dall'incontro con le **detenute-attrici** del teatro Piccolo Shakespeare all'interno della  
Casa Circondariale di Messina nell'ambito del progetto *Il Teatro per Sognare*  
di D'ArTeventi diretto da **Daniela Ursino**  
disegno luci **Luigi Biondi**  
costumi **Aurora Damanti**

produzione LAC Lugano Arte e Cultura *in collaborazione con* Proxima Res

Fortemente ispirato dal lungo percorso teatrale che Granata ha realizzato al teatro Piccolo Shakespeare all'interno della Casa Circondariale di Messina con la sezione femminile di alta sicurezza, *Vorrei una voce* nasce grazie al progetto *Il Teatro per Sognare*, ideato e organizzato da Daniela Ursino, direttore artistico del teatro nel penitenziario. Le canzoni di Mina, che Granata interpreta in playback, diventano la materia dei sogni, appartengono alla memoria collettiva di tutti noi e si sono rivelate essere materiale ideale per lavorare con persone non professioniste. Il fulcro della drammaturgia è il sogno: perdere la capacità di sognare significa far morire una parte di sé. *Vorrei una voce* è dedicato a coloro i quali hanno perso la capacità di farlo. Granata dona corpo e voce ad un progetto drammaturgico totalmente inedito, che racconta quello che lo stesso suo autore e protagonista ha definito essere 'un incontro di anime avvenuto in un luogo molto particolare'.

mercoledì 11 MARZO ore 20.30

next gen vibes  
IL FUOCO ERA LA CURA



ph. Maisar Pasquali

liberamente ispirato a *Fahrenheit 451* di Ray Bradbury  
creazione **Sotterraneo**

ideazione e regia **Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa**

con **Flavia Comi, Davide Fasano, Fabio Mascagni,**

**Radu Murarasu, Cristiana Tramparulo**

scrittura **Daniele Villa** - luci **Marco Santambrogio**

abiti di scena **Ettore Lombardi**

suoni **Simone Arganini** - coreografie **Giulio Santolini**

oggetti di scena **Eva Sgrò** - tecnica **Monica Bosso**

produzione Teatro Metastasio di Prato, Sotterraneo, Piccolo Teatro di Milano – Teatro d’Europa, Emilia

Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale con il sostegno di Centrale Fies / Passo Nord

residenze artistiche Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello –

CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), La Corte Ospitale, Centrale Fies / Passo Nord

A settantatré anni dalla pubblicazione del capolavoro di Bradbury e a sessanta dall’uscita nelle sale dell’omonimo film di François Truffaut, Sotterraneo avvia la scrittura di un lavoro originale, liberamente ispirato al romanzo *Fahrenheit 451*, per domandarsi – insieme al pubblico e attraverso il linguaggio teatrale – dove si annidino nel presente i rischi di possibili derive totalitarie. Nel 1953, Ray Bradbury immagina un futuro distopico in cui è vietato leggere e chi venga sorpreso a farlo, o a possedere dei libri, è tratto in arresto. Paradossalmente, il corpo dei pompieri non è impiegato per spegnere gli incendi, bensì per bruciare i libri. Come in tutti i regimi totalitari, esiste una comunità clandestina di dissidenti, le persone-libro, che si impegnano a imparare a memoria un grande classico della letteratura mondiale, per salvarlo dall’oblio e tramandarlo così alle generazioni future.

*Durante lo spettacolo è previsto l'utilizzo di macchine del fumo e luci stroboscopiche*

domenica 15 MARZO ore 20.30

## IL MISANTROPO



ph. Filippo Manzini

di Molière

progetto e collaborazione alla traduzione di **Andrée Ruth Shammah** e **Luca Micheletti**

regia **Andrée Ruth Shammah**

traduzione **Valerio Magrelli**

con **Fausto Cabra** e con (in o.a.) **Matteo Delespaul**, **Pietro De Pascalis**, **Angelo Di Genio**,  
**Filippo Lai**, **Margherita Laterza**, **Francesco Maisetti**, **Marina Occhionero**, **Guglielmo Poggi**,  
**Andrea Soffiantini**, **Maria Luisa Zaltron**

e la partecipazione di **Corrado d'Elia**

scene **Margherita Palli**

costumi **Giovanna Buzzi**

luci **Fabrizio Ballini**

musiche **Michele Tadini**

cura del movimento **Isa Traversi**

produzione Teatro Franco Parenti / Fondazione Teatro della Toscana

Un omaggio a uno dei più grandi uomini di teatro di tutti i tempi, un'edizione fresca dell'opera di Molière, diretta da Shammah e recitata in versi.

Protagonista è Fausto Cabra, un Alceste, qui in costume, scuro, al centro di un mondo popolato da personaggi vestiti nella stessa foggia, ma in colori pastello diversi tra loro, a simboleggiare una società variegata nella forma, omologata però nella sostanza.

Accanto a lui una straordinaria compagnia. In scena c'è la disperata vitalità di un uomo solo davanti al potere e ai benpensanti, considerato un pazzo e deriso da tutti, ma in realtà l'unico assennato in grado di cogliere la follia del mondo.

martedì 17 MARZO ore 20.30

## FANTOZZI. UNA TRAGEDIA



ph. Nicoló Rocco Criazzo

da **Paolo Villaggio**

drammaturgia **Gianni Fantoni, Andrea Porcheddu, Carlo Sciacaluga**

regia **Davide Livermore**

con **Gianni Fantoni, Paolo Cresta, Cristiano Dessì, Lorenzo Fontana, Rossana Gay, Marcello Gravina, Simonetta Guarino, Ludovica Iannetti, Valentina Virando**

scene **Lorenzo Russo Rainaldi**

costumi **Anna Verde**

supervisione musicale **Fabio Frizzi**

luci **Aldo Mantovani**

produzione Teatro Nazionale di Genova, Enfi Teatro, Nuovo Teatro Parioli, Geco Animation

Paolo Villaggio è stato un acuto osservatore del nostro tempo, un testimone unico, sagace che ha raccontato come pochi altri decenni di storia e vita italiana attraverso quei personaggi che – da grande attore comico – ha saputo creare. La sua narrazione è stata una critica sociale aguzza, una ricostruzione di un mondo osservato per paradossi, nelle sue contraddizioni prima della sua definitiva dissoluzione. Fantozzi, Fracchia, Krantz, e poi la moglie Pina, la figlia Mariangela, i colleghi Filini, Calboni, la signorina Silvani sono tessere di un mosaico, sono maschere di una rinnovata commedia dell'arte, con cui Paolo Villaggio ha dato voce a una categoria umana oscillante tra opportunismo e cattiveria, tra piaggeria e violenza, tra disincanto e feroce arrivismo. A partire dagli anni Settanta del Novecento, questi personaggi hanno segnato l'immaginario collettivo, hanno creato un linguaggio prima inesistente talmente forte ed originale da determinare il parlare comune.

domenica 22 MARZO ore 20.30

**STEFANO MASSINI**  
**MEIN KAMPF**



ph. Filippo Manzini

da **Adolf Hitler**  
di e con **Stefano Massini**  
scene **Paolo Di Benedetto**  
luci **Manuel Frenda**  
costumi **Micol Joanka Medda**  
ambienti sonori **Andrea Baggio**

produzione Teatro Stabile di Bolzano, Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa  
*in collaborazione con* Fondazione Teatro della Toscana

Cento anni ci separano dal 1924, anno di nascita di *Mein Kampf*. E dieci anni sono invece trascorsi dal 2016, quando la Germania decise di consentirne nuovamente la pubblicazione in libreria, ritenendo che soltanto la conoscenza potesse evitare il ripetersi della catastrofe. Stefano Massini, dopo anni di lavoro incrociando i testi di tutti i comizi del Führer con la prima stesura del libro-manifesto dettato dal giovane Hitler nella cella di Landsberg, consegna al palcoscenico questo spettacolo in cui "Mein Kampf" emerge in tutta la sua sconcertante portata: ad assumere forma scenica è la paranoica autobiografia di un invasato visionario, sempre più convinto di poter sublimare le sue personali frustrazioni in un progetto politico rivoluzionario quanto delirante. Un fiume di parole a regime torrentizio, fitto di invettive e di ripetizioni, offerto senza filtri da Massini, non solo con lo stile ossessivo, barocco ed enfatico del testo originario, ma soprattutto in un millimetrico studio teatrale dei ritmi, dei toni, degli affondi verbali del dittatore tedesco. E la consapevolezza di questo meccanismo è l'unico antidoto al suo nefasto replicarsi.

sabato 28 MARZO ore 20.30  
domenica 29 MARZO ore 20.30 fuori abbonamento

## ROMEO & GIULIETTA

L'amore è saltimbanco



ph. Serena Pea

soggetto originale **Marco Zoppello**  
regia **Marco Zoppello**  
con **Anna De Franceschi, Michele Mori e Marco Zoppello**  
costumi **Antonia Munaretti**  
scenografia **Alberto Nonnato**  
maschere **Roberto Maria Macchi**  
duelli **Giorgio Sgaravatto**  
musiche originali **Veronica Canale**

produzione Stivalaccio Teatro/Teatro Stabile del Veneto

*Romeo e Giulietta - l'amore è saltimbanco* è uno spettacolo che rende Shakespeare materia viva nella quale immergere le mani, per portare sul palco, attraverso il teatro popolare, le grandi passioni dell'uomo, le gelosie "Otelliane", i pregiudizi da "Mercante", "Tempeste" e naufragi, in una danza tra la Vita e la Morte, coltelli e veleni. Stivalaccio Teatro, la compagnia veneta che ha fatto della rivisitazione della Commedia dell'Arte la cifra del suo fare artistico, ci propone la propria visione di *Giulietta e Romeo*: Girolamo Salimbeni e Giulio Pasquati, sopravvissuti all'inquisizione, provano a riscattarsi recitando per Enrico III, futuro Re di Francia, nientemeno che la più grande e tragica storia d'amore di tutti i tempi, *Romeo e Giulietta*. Insieme a loro Veronica Franco, "honorata cortigiana" della Repubblica. Gli spettatori assistono quindi a una "prova aperta", dove la celeberrima storia del Bardo prende forma e si deforma nel mescolarsi di trame, di dialetti, canti, improvvisazioni, suoni, duelli e pantomime.

giovedì 2 APRILE ore 20.30

**CLAUDIO BISIO**  
**LA MIA VITA RACCONTATA MALE**



ph. Marina Alessi

da **Francesco Piccolo**  
regia **Giorgio Gallione**  
con **Claudio Bisio**  
e i musicisti **Marco Bianchi e Pietro Guarracino**  
musiche **Paolo Silvestri**  
scene e costumi **Guido Fiorato**  
luci **Aldo Mantovani**

produzione Teatro Nazionale di Genova

*La mia vita raccontata male* è un'ironica autofiction in cui si rispecchia un'intera generazione di italiani. La drammaturgia dello spettacolo esplora l'universo letterario di Francesco Piccolo, attingendo principalmente al suo *Il desiderio di essere come tutti*, ma anche ai celebri *Momenti di trascurabile felicità* e altri testi meno noti dell'autore Premio Strega. Dalla prima fidanzata alle gemelle Kessler, dai mondiali di calcio all'impegno politico, dalle scelte professionali alla paternità, dall'Italia spensierata di ieri a quella sbalestrata di oggi, *La mia vita raccontata male* gioca con le biografie dell'autore e dell'interprete per parlare di tutti noi, mostrando sullo sfondo la storia di un paese in trasformazione. Irrispettoso di qualsiasi cronologia, lo spettacolo segue il protagonista avanti e indietro negli anni, raccontando con ironia quegli episodi che a volte sembrano influenti e che inaspettatamente diventano momenti cruciali della nostra crescita. Accompagnato dalle musiche di Paolo Silvestri, eseguite dal vivo, Claudio Bisio è perfettamente a suo agio in questo esilarante e perfido ping-pong tra pubblico e privato.

FUORI ABBONAMENTO

# ponchielliLIFE

---

TUTTO È SPETTACOLO  
Stagione di Prosa 2025/26

martedì 21 OTTOBRE ore 20.30

**BEPPE SEVERGNINI**

## L'ARTE DI INVECCHIARE CON FILOSOFIA

Il racconto di Socrate, Agata e il Futuro a teatro



di e con **Beppe Severgnini**

con musica dal vivo eseguita dal **White Socks Quintet**

**Alessio Falcini** (sax/clarinetto), **Massimo Barsotti** (pianoforte),

**Iacopo Gori** (tuba), **Claudio Poli** (batteria) e **Romina Barsotti** (voce)

produzione Mismaonda

Con l'aiuto di una nipotina di tre anni che insegna il disordine quotidiano (e mette i palloncini sul busto di Socrate), Beppe Severgnini riflette sul tempo che passa, invitandoci a «indossare con eleganza la propria età». Perché c'è un tempo per ogni cosa, e la generazione dei figli e dei nipoti ha bisogno di spazio e incoraggiamento: non di anziani insopportabili. Agata non sarà sul palco (ha impegni professionali all'asilo Montessori), ma la sua vivacità e il suo sguardo aiuteranno il nonno a raccontare, con serenità e ironia, gli anni complicati che stiamo attraversando.

FUORI ABBONAMENTO  
**ponchielliLIFE**

TUTTO È SPETTACOLO

giovedì 29 GENNAIO ore 20.30

**WALTER VELTRONI**

**LE EMOZIONI CHE ABBIAMO VISSUTO**  
Gli anni Sessanta. Quando tutto sembrava possibile



ph. Ilaria Vidaletti

di **Walter Veltroni**  
con **Walter Veltroni** e **Gabriele Rossi** al pianoforte  
regia **Walter Veltroni**  
scene **Angelo Lodi**

produzione CTB Centro Teatrale Bresciano  
*in collaborazione con* Elastica e Retropalco - distribuzione Retropalco

Walter Veltroni è un grande protagonista della recente storia politica e della cultura italiana che, con questo spettacolo, ha deciso di mettersi in gioco personalmente restituendo – come dice lui stesso - ciò che la vita gli ha donato, salendo sul palco per raccontarsi e raccontare gli ultimi decenni del secolo scorso. Un percorso che abbraccerà un lungo arco temporale: dagli anni Sessanta, fino agli anni Duemila, dalla Seicento alle Torri gemelle, un fluire emozionale e di coscienza condotto decennio per decennio, mettendo al centro il fattore umano e personale come chiave di lettura dei fatti storici. In scena con Veltroni il giovanissimo e talentuoso pianista torinese Gabriele Rossi, molto amato sui social e rappresentante di una generazione lontanissima da quegli anni, sarà significativamente interlocutore e sponda, non solo musicale, di questo viaggio emozionante nella nostra storia recente.

FUORI ABBONAMENTO  
**ponchielliLIFE**

TUTTO È SPETTACOLO

domenica 1 FEBBRAIO ore 18.00

**MAX GIUSTI**

**BOLLICINE**



di **Max Giusti** e **Giuliano Rinaldi**  
con **Max Giusti**

e con **Fabio Di Cocco** (pianoforte), **Pino Soffredini** (chitarre),  
**Fabrizio Fasella** (basso), **Daniele Natrella** (batteria)  
regia **Max Giusti**

produzione **Lea Production**

Max Giusti torna a indossare l'abito da mattatore. *Bollicine* perché da sempre accompagnano le serate più festose, i momenti in cui c'è qualcosa a cui brindare.

Davanti alle bollicine ci si lascia andare a delle confidenze più particolari, quelle che lo showman sarà pronto a fare al suo pubblico. All'apice della sua maturità, personale e professionale Max è pronto a dire le sue verità più scomode perché, se le parole sono sempre politicamente corrette, il pensiero non lo è mai. È un Max inedito, che racconta al pubblico quello che nella vita di tutti i giorni non direbbe mai nemmeno al suo migliore amico. Confessioni a cuore aperto in un clima di festa, con le immancabili bollicine.

FUORI ABBONAMENTO  
**ponchielliLIFE**

TUTTO È SPETTACOLO

mercoledì 11 FEBBRAIO ore 21.00

**MARTA ZOBOLI - GIANLUCA DE ANGELIS**

**IO E GIANLU**



**di Marta Zoboli, Gianluca De Angelis, Marta Dalla Via, Alessio Parenti  
con Marta Zoboli e Gianluca de Angelis  
regia Marta Dalla Via**

produzione Amaca

La vita spesso porta a fare incontri improbabili. Ma cosa accadrebbe se tutti gli incontri improbabili fossero in un unico spettacolo? E se questo spettacolo nascesse proprio dall'incontro più improbabile di tutti, quello tra Marta e Gianluca? Ne verrebbe fuori un racconto fatto di provini sbagliati, speed date fra squilibrati, brainstorming distratti e guru invasati. Tra riferimenti cinematografici, musicali ed estetici, la storia di un incontro che ha fatto nascere molti incontri: due persone, due personalità, molteplici surrealtà per cui non serve un multiverso, ma basta una convivenza in affitto a Milano.

**FUORI ABBONAMENTO**

## **IL PONCHIELLI PER LE FESTE**

26 DICEMBRE 2025 – 4 GENNAIO 2026

venerdì 26 DICEMBRE ore 16.00

### **CIN CI LA'**

EDIZIONE DEL CENTENARIO (1925 – 2025)



operetta di **Carlo Lombardo** e **Virgilio Ranzato**  
coreografie **Francesco Frola**  
allestimento scenico **Inscena Art Design**  
direzione musicale **Alberto Orlandi**  
con **Il Balletto di Parma**  
adattamento e regia di **Corrado Abbati**

produzione InScena – Compagnia Corrado Abbati

*Cin-ci-là*, anche per il suo nome curioso, è il titolo d'operetta più noto in Italia e questo sicuramente grazie alla sua musica immediata e dal ritmo spigliato ma anche dal clima assolutamente divertente suggerito dal testo.

*Cin-ci-là* compie 100 anni, un successo che continua grazie all'edizione del centenario proposta dall'esuberante Compagnia Corrado Abbati in un nuovissimo allestimento.

Un'edizione moderna, sensibile al gusto del rinnovato pubblico di oggi: con *Cin-ci-là*, donna bella e sensuale, preparatevi a ridere con allegra spensieratezza!

mercoledì 31 DICEMBRE ore 22.00

**spettacolo di Capodanno**

**RAUL CREMONA ed ARTISTI INTERNAZIONALI**

**FESTIVAL DELLA MAGIA**



**con Raul Cremona ed Artisti Internazionali**

produzione Amaca

Il Festival Internazionale della Magia di Milano, giunto alla sua ottava edizione, ha deciso di regalare una sorpresa senza precedenti: per la prima volta nella sua storia, abbandonerà le tradizionali sedi meneghine per illuminare la Notte di Capodanno al Teatro Ponchielli di Cremona. Un'esperienza indimenticabile con performance che coinvolgeranno sia i più piccoli che gli adulti. A condurre questa edizione speciale sarà Raul Cremona, padre di questo progetto, volto amato del panorama comico e magico italiano e sul palco accanto a lui vi saranno artisti di fama internazionale provenienti da ogni angolo del globo, pronti a stupire il pubblico con esibizioni mozzafiato, tra cui: Florian Sainvet dalla Francia, il robot umano, artista proveniente dal Cirque du Soleil, Léa Kyle, trasformista già vincitrice di un Golden Buzz ad America's Got Talent, Jerome Murat, artista francese vincitore del "Golden Wand" al Montecarlo Magic Stars, Ernesto Planas Roldan da Cuba, conosciuto da tutti come "il signore degli ombrelli", Adrien Quillen, giocoliere acrobata dallo stile unico, Andrew O'Ryon e Valentina, illusionisti italiani ad alto dosaggio adrenalinico!

Una serata unica in cui arte, magia e mistero si fonderanno per accogliere il 2026 con stupore e allegria.

**Al termine dello spettacolo e allo scoccare della mezzanotte brinderemo  
insieme al cast al nuovo anno!**

domenica 4 GENNAIO ore 16.00

## SCROOGE - NON È MAI TROPPO TARDI



ph. L. Palmieri, E. Genoud, E. Amici

tratto dal racconto *A Christmas Carol* di **Charles Dickens**.  
creazione collettiva **PerpetuoMobileTeatro**  
interpreti **Marco Cupellari, Brita Kleindienst, David Labanca**  
musiche originali **Dario Miranda**  
maschere **Sara Bocchini, Brita Kleindienst**  
disegno luci **Raphael Vuilleumier**  
scenografia **PerpetuoMobileTeatro**

produzione PerpetuoMobileTeatro

Scrooge, archetipo dell'avaro, ha sacrificato la sua vita per fare carriera e arricchirsi.

Egli detesta la domenica e i giorni festivi, specialmente Natale: una perdita di tempo che ostacola gli affari. Alla Vigilia di Natale, riceve la visita del fantasma del suo defunto socio d'affari, Marley: "Mio vecchio amico, la tua ora si avvicina. Se non cambierai, rimarrai incatenato alla tua avidità, morendo solo e odiato da tutti". Scrooge si lascerà sedurre dai tre spiriti del tempo? Si ricorderà di ciò che ha perduto prima di accumulare altri rimpianti? Le campane suonano la mezzanotte, e forse non è ancora troppo tardi.

Attraverso il teatro di maschere, la danza e l'acrobazia, un tono grottesco incarnato dai due narratori, le musiche originali e la scenografia stilizzata, la compagnia porta in scena un adattamento del racconto di Dickens. Tre attori, otto personaggi e undici maschere: Scrooge è uno spettacolo poetico, divertente e toccante che ha incantato spettatori di tutte le età totalizzando quasi 100 più repliche in Svizzera, Italia, Francia e Germania.

# DIRITTO DI CRITICA

## Concorso di Critica Teatrale

### per studenti delle Scuole Secondarie di II

#### XIV edizione

Con la Nuova Stagione Teatrale, che si svilupperà da ottobre 2025 a maggio 2026, ritorna una delle iniziative più coinvolgenti e amate: **DIRITTO DI CRITICA**, concorso di critica teatrale riservato agli studenti e studentesse delle Scuole Secondarie di II di Cremona, giunto alla sua quattordicesima edizione.

L'iniziativa nata nel 2012 dalla sinergia fra il **Teatro Ponchielli**, il quotidiano **La Provincia di Cremona** e l'**Assessorato all'Istruzione del Comune di Cremona**, ha lo scopo di sollecitare nei giovani spettatori lo spirito di osservazione, la capacità di analisi e di racconto di una rappresentazione vista a teatro, stimolandoli così a una partecipazione attiva.

Gli studenti iscritti al concorso avranno l'opportunità di seguire una lezione di scrittura critica tenuta dal giornalista e critico teatrale **Nicola Arrigoni**.

I partecipanti dovranno assistere ad almeno **tre spettacoli** scelti all'interno della STAGIONE 2025/ 2026 (Opera | Prosa | Danza | Musica), e recensirli secondo i parametri giornalistici che verranno illustrati nella lezione di scrittura critica.

Le migliori critiche, votate dal pubblico online e dalla commissione del concorso, saranno premiate a fine concorso.

La partecipazione è gratuita.

Tutte le info sul sito **teatroponchielli.it**

# PREZZI DI ABBONAMENTI E BIGLIETTI

## ABBONAMENTO (12 spettacoli)

(26 novembre, 9 dicembre, 7 gennaio, 13 gennaio, 8 febbraio, 3 marzo, 11 marzo, 15 marzo, 17 marzo, 22 marzo, 28 marzo, 2 aprile)

	ABBONAMENTO 25_26
Platea e palchi	€ 287,00
Galleria	€ 236,00
Loggione	€ 194,00
Abbonamento studenti	€ 120,00

## BIGLIETTI

26 novembre, 9 e 10 dicembre, 7 gennaio, 13 e 14 gennaio, 3 marzo, 15 marzo, 17 marzo, 22 marzo, 28 e 29 marzo, 2 aprile	INTERO	RIDOTTO*
Platea e Palchi	€ 30,00	€ 26,00
Galleria	€ 26,00	€ 22,00
Loggione	€ 22,00	€ 18,00
Biglietto studenti **(posto unico numerato)	€ 13,00	

8 febbraio, 11 marzo	INTERO	RIDOTTO*
Platea e Palchi	€ 25,00	€ 22,00
Galleria	€ 18,00	€ 15,00
Loggione	€ 15,00	€ 13,00
Biglietto studenti **(posto unico numerato)	€ 13,00	

## Spettacoli fuori abbonamento

8 marzo 2026 - Vorrei una voce	
Biglietto intero	€ 20,00
Biglietto studenti	€ 13,00

21 ottobre 2025 - Beppe Severgnini 29 gennaio 2026 - Walter Veltroni	
Platea e Palchi	€ 30,00
Galleria numerata	€ 26,00
Loggione numerato	€ 22,00
Biglietto studenti **(posto unico numerato)	€ 13,00

1 febbraio 2026 - Max Giusti 11 febbraio 2026 - Io e Gianlu	
Platea e palchi centrali	€ 40,00
Palchi laterali	€ 36,00
Galleria numerata	€ 30,00
Loggione numerato	€ 25,00
Biglietto studenti** (posto unico numerato)	€ 20,00

\*Biglietto ridotto per possessori di tessera Fai, Touring Club, Welcome Card, CartaEffe La Feltrinelli, giovani under 30, gruppi organizzati (superiori alle 15 persone)

\*\*BIGLIETTO STUDENTI riduzione studenti under 30

## IL PONCHIELLI PER LE FESTE

<b>26 dicembre 2025</b> <b>CIN CI LA'</b>	INTERO
Platea e palchi	€ 30,00
Galleria	€ 26,00
Loggione numerato	€ 22,00
Biglietto studenti**	€ 15,00

<b>31 dicembre 2025</b> <b>FESTIVAL DELLA MAGIA</b>	INTERO
Platea e palchi centrali	€ 70,00
Palchi laterali	€ 65,00
Galleria	€ 50,00
Loggione numerato	€ 40,00

<b>4 gennaio 2026</b> <b>SCROOGE</b>	INTERO
Intero	€ 18,00
studenti	€ 13,00
Bambino fino a 12 anni	€ 8,00

PRELAZIONE EX ABBONATI E NUOVI ABBONAMENTI DAL 6 AL 17 OTTOBRE  
BIGLIETTI IN VENDITA DAL 18 OTTOBRE

Per chi sottoscriverà l'abbonamento, sarà possibile acquistare in prelazione i biglietti per gli spettacoli de **Il Ponchielli per le Feste** e dello spettacolo *fuori abbonamento* dell'**8 marzo Vorrei una voce**.

Per gli spettacoli di **ponchielliLIFE**

*L'Arte di invecchiare con filosofia* (21 ottobre), *Bollicine* (1 febbraio), *Le emozioni che abbiamo vissuto* (29 gennaio) e *Io e Gianlu* (11 febbraio 2026)

**I biglietti sono in vendita alla biglietteria del Teatro e online sul canale [vivaticket.com](https://www.vivaticket.com).**

A chi rinnoverà o sottoscriverà l'abbonamento alla nuova stagione di Prosa sarà riservato uno sconto del 10% sull'acquisto dei singoli biglietti.





FONDAZIONE  
**TEATRO AMILCARE PONCHIELLI**  
CREMONA

INFO

FONDAZIONE TEATRO A. PONCHIELLI

Biglietteria +39 0372022.001/02

Lun/ven 10 - 18; sab 10 - 13

[biglietteria@teatroponchielli.it](mailto:biglietteria@teatroponchielli.it)

**TEATROPONCHIELLI.IT**